



NOI E GLI ALTRI
ANTONELLA BARINA



COMPITI A CASA? TI AIUTANO GLI UNIVERSITARI

Si chiama *compiti@casa* ed è un progetto per sostenere i ragazzi in condizioni di fragilità educativa. Quelli più deboli a scuola perché vivono in contesti sociali difficili, a rischio di povertà assoluta (il 12 per cento dei minori, secondo dati Istat del 2019). Quelli che la didattica a distanza ha danneggiato di più, accentuando disuguaglianze preesistenti. E non solo per mancanza di accesso a Internet: anche per scarso sostegno familiare, ridotte opportunità, motivazioni, fiducia in sé...

La novità del progetto sta nel fatto che affiancare i ragazzini in difficoltà – alunni di prima e seconda media – sono studenti universitari, che non solo li aiutano a colmare le lacune, ma anche ad acquisire un metodo di studio e un'autonomia: ragazzi un po' più grandi, ma comunque più giovani degli insegnanti, quindi modelli più vicini a cui rifarsi. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione De Agostini con l'Università di Torino, coinvolge 100 studenti tra gli 11 e i 13 anni di tre scuole multietniche in quartieri periferici di Milano, Torino e Novara. E 54 universitari (scelti tramite bando e accuratamente formati), che il pomeriggio, per quattr'ore a settimana, danno una mano nello studio dell'italiano e delle discipline scientifiche. Il tutto a distanza, per quasi quattro mesi. Il compenso per i tutor è di 9 euro l'ora, ma la contropartita è più alta: acquisire competenze, senso di responsabilità, sensibilità verso chi è svantaggiato...

Il progetto coinvolge anche gli insegnanti (con ore di aggiornamento professionale) e le famiglie, indispensabili per far leva sui bambini. È partito in via sperimentale il 25 gennaio, ma intende raggiungere in futuro altre scuole, atenei, città. Continuando anche oltre l'emergenza Covid. Magari con la collaborazione di altri enti illuminati (compitiacasa.i-learn.unito.it/).



Il progetto *compiti@casa* è promosso dalla **Fondazione De Agostini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

